

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3643

FTSE MIB  
21.068,32  
+1,08%

ALL SHARE  
21.583,24  
+1,10%

### PIAGGIO

## Più utile

■ Piaggio ha chiuso il 2009 con un utile netto in crescita del 9,4% a 47,4 milioni e ricavi in calo del 5,3% a 1,48 miliardi di euro. Forte rialzo in Borsa del titolo dopo l'annuncio

### PARMALAT

## Acquisizioni

■ «Pensiamo di utilizzare la cassa per crescere per linee esterne». Lo ha detto Enrico Bondi, amministratore delegato di Parmalat, commentando i positivi risultati di bilancio.

### LEGACOOP

## Elezione

■ Ferdinando Palanti è il nuovo presidente di Legacoop Servizi. L'associazione conta 2.100 strutture, con più di 211 mila occupati, e un valore della produzione di 8,35 miliardi.

### GIAPPONE

## Deflazione

■ La debole domanda interna ha fatto scendere i prezzi al consumo in Giappone nel mese di gennaio, con una flessione dell'1,3% che certifica lo stato di deflazione del paese dopo un analogo calo nel mese precedente.

### MARIELLA BURANI

## Dimissioni

■ Si è dimesso l'intero cda di Mariella Burani Fashion Group, società da tempo in difficoltà finanziarie. Contemporaneamente è stata convocata l'assemblea per la nomina dei liquidatori per il 30 marzo.

### VIAGGI DEL VENTAGLIO

## Senza giudizio

■ Alla vigilia dell'assemblea della società in liquidazione, la società di revisione PKF Italia comunica di non essere «in grado di esprimere un giudizio» sul bilancio di esercizio e sul consolidato di Viaggi del Ventaglio.

→ **Rosso di 54 milioni**, i Moratti decidono di non distribuire dividendi

→ **L'Unione Sarda**: morti nella raffineria di Sarroch, forse vertici indagati

# Saras, perdita secca nel 2009 e il titolo sprofonda in Borsa

Conti in rosso e tonfo in Borsa per Saras. Forse per i vertici milanesi delle raffinerie Moratti potrebbero arrivare guai giudiziari legati all'incidente in cui morirono l'anno scorso tre operai sardi.

### MARCO TEDESCHI

MILANO  
economia@unita.it

Un rosso da 54 milioni nel 2009, il conseguente tonfo in Borsa (-6%) e ora, forse, nuovi guai giudiziari legati all'incidente di Sarroch, Cagliari, in cui l'anno scorso morirono tre operai.

Non è stata una giornata facile quella di ieri per i vertici milanesi di Saras, le raffinerie sarde della famiglia Moratti.

Giovedì il perito della Procura

### In Procura

Depositata la relazione sul tragico incidente del 26 maggio scorso

della Repubblica di Cagliari ha depositato in cancelleria la consulenza tecnica finale sull'incidente, avvenuto il 26 maggio scorso, in cui morirono tre operai di un'impresa d'appalto, la Comea, Bruno Muntoni, Luigi Solinas e Daniele Melis. Secondo

«L'Unione Sarda» il perito avrebbe evidenziato che l'infortunio sul lavoro sarebbe riconducibile anche all'organizzazione dell'attività lavorativa nella raffineria sarda. Quindi nel registro degli indagati, ipotizza il quotidiano cagliaritano, oltre al direttore tecnico dell'impresa d'appalto Francesco Ledda, il capocantiere Vincenzo Meloni, il caposquadra Giannino Melis e il direttore della Saras di Sarroch Guido Grosso, potrebbero finire anche i vertici milanesi dell'azienda.

### PROFONDO ROSSO

Intanto il gruppo deve incassare i conti negativi relativi al 2009, sulla base dei quali ha deciso di non distribuire dividendi agli azionisti. Il rosso della gestione passata è di 54 milioni di euro, in calo del 117% rispetto al risultato del 2008. L'Ebitda comparabile, il margine operativo lordo della società ammonta a 141,2 milioni, in calo del 79%. I ricavi registrano una flessione del 39%, a quota 5.317 milioni e la posizione finanziaria netta a fine 2009 è negativa per 533 milioni. Mentre il margine di raffinazione dopo i costi variabili è sceso a 1,8 dollari al barile (-79%).

Numeri che hanno fatto tremare il titolo, che in Borsa ha lasciato il 6 per cento dopo aver toccato il suo minimo storico a 1,675 eu-

ro. Alcune società di rating hanno rivisto al ribasso il prezzo obiettivo del titolo mentre gli analisti evidenziano che «i risultati del quarto trimestre sono inferiori alle attese a causa della raffinazione» e che «una ripresa dei margini di raffinazione è prevista, ma per la seconda metà del 2010». ♦

### ISTAT

## Grandi imprese, occupati in calo e boom della cig

■ La cassa integrazione frena l'emorragia dei posti di lavoro nelle grandi imprese: nel 2009 - secondo i dati diffusi ieri dall'Istat - gli occupati nelle imprese con oltre 500 dipendenti sono diminuiti dell'1,5% rispetto alla media del 2008 al lordo della cassa integrazione mentre al netto della cig la riduzione arriva al 3,7%, il dato peggiore dal primo anno di confronto delle serie storiche nel 2001. Se si considera la base di 2,16 milioni di dipendenti delle grandi imprese nel privato il calo dell'1,5% è equivalente alla perdita di oltre 30.000 posti di lavoro. Nel comparto la cig nell'anno è più che triplicata con 40,1 ore nel complesso ogni mille lavorate (a fronte delle 11,9 nel 2008).

# A. Merloni, dopo 15 mesi l'accordo di programma

■ Il ministero dello Sviluppo economico ha presentato ieri l'ipotesi di accordo di programma per la Antonio Merloni, ex colosso degli elettrodomestici da 15 mesi amministrato straordinariamente, ai rappresentanti delle Regioni interessate (Umbria, Marche ed Emilia Romagna) e dei sindacati di categoria.

L'accordo prevede un impegno diretto da parte del governo per uno stanziamento di 35 milioni di euro al fine di favorire la soluzione della crisi dell'azienda di Fabriano, Ancona. Sono previsti interventi mirati nei territori coinvolti che favoriranno lo sviluppo imprenditoriale delle aree, attrarranno investitori

interessati agli impianti della Merloni e daranno sostegno ai fornitori e all'indotto. Le Regioni si sono riservate la facoltà di valutazione su alcuni aspetti dell'accordo di loro competenza. Le parti hanno concordato di fissare la data della firma dell'accordo entro la fine della prossima settimana. «Finalmente dopo 15 mesi di attesa il ministero dello Sviluppo economico è pronto a firmare per reindustrializzare i territori e le piccole imprese coinvolte nella crisi della Merloni», è stato il commento del presidente della regione Marche, Gian Mario Spacca. ♦